

Edilizia, approvato il disegno di legge di Gottardi



L'assessore
Mattia Gottardi.
La terza
commissione
ha approvato
il disegno di legge

La terza commissione permanente del consiglio provinciale, presieduta da Vanessa Masè (La Civica), ha approvato con quattro voti favorevoli e tre astensioni il disegno di legge numero 59 proposto dall'assessore Mattia Gottardi, legato al «Salva casa» in materia edilizia.

Il provvedimento introduce una serie di aggiornamenti tecnici al quadro normativo edilizio e urbanistico, su cui — come è stato sottolineato dall'assessore — si registrava una forte aspettativa da parte dei professionisti del settore.

Uno dei temi più discussi riguarda le foresterie e gli studentati, ma, ha chiarito l'assessore, il testo non introduce il cambio di destinazione d'uso per immobili esistenti ma inserisce queste due categorie come nuove destinazioni all'interno della pianificazione urbanistica, con l'obiettivo di dare una risposta concreta ai bisogni abitativi emergenti.

Altro nodo cruciale, sollevato dai professionisti e dai tecnici, è quello delle distanze tra edifici. La misura proposta riguarda soprattutto i centri storici, dove, però, le nuove

edificazioni previste dai Piani regolatori generali (Prg) sono ormai rare.

Sulle sopraelevazioni, l'assessore Gottardi ha annunciato l'intenzione di presentare un emendamento per fissare una misura standard di 2 metri e 20 centimetri, accompagnata da indicazioni precise sul punto di partenza della misurazione. Per garantire chiarezza nell'applicazione della norma, verrà predisposta anche una circolare esplicativa. Per quanto riguarda le sanzioni per le difformità edilizie non si potrà evitare la forbice da 1.800 a 7.200 euro. «È inevitabile dal punto di vista giuridico», ha spiegato Gottardi. Il tema era stato sollevato dall'associazione tecnici comunali che aveva chiesto una tariffa unica.

Intanto il consigliere di Campobase, Roberto Stanchina, che si è astenuto dalla votazione, ha annunciato la presentazione di alcuni emendamenti. Stessa scelta per Michela Calzà del Pd che attende il documento dei tecnici per elaborare alcuni emendamenti per l'aula.

D. R.